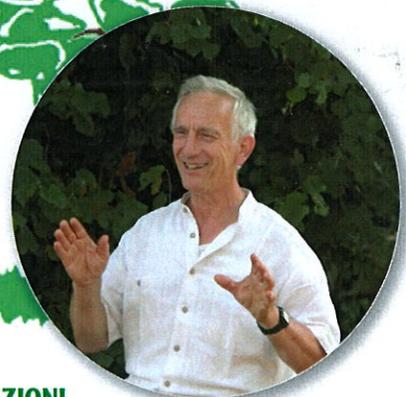
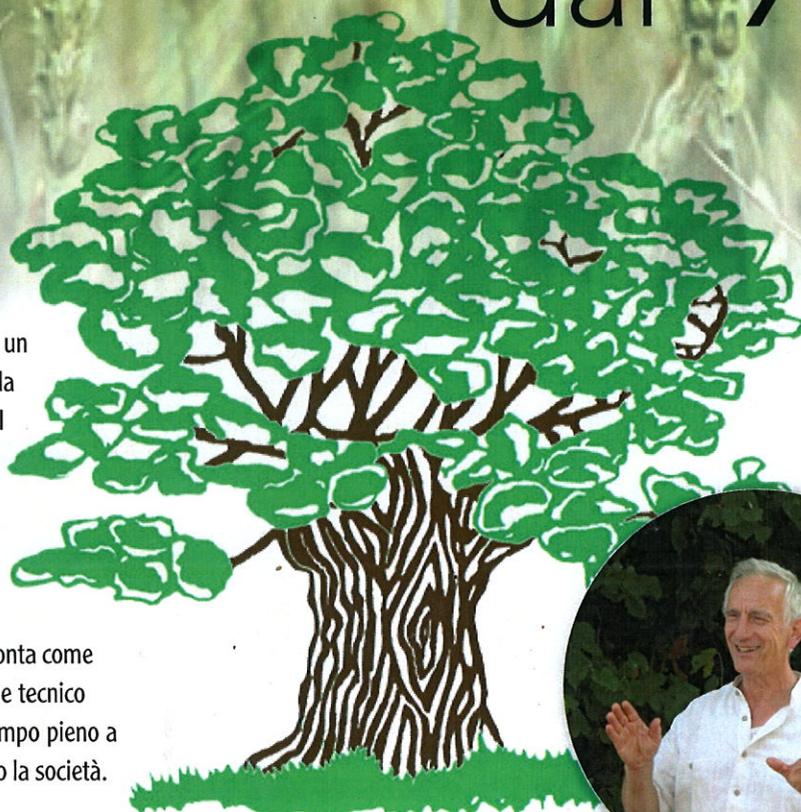


Bio

dal '92

L'azienda agricola **Il Gelso** è un progetto di vita che nasce da una scelta responsabile verso il pianeta. Pace, giustizia e salvaguardia del creato sono i pilastri dell'attività fondata da Giuseppe Scarabelli nel 1992.

"Allora il biologico era sinonimo di rifiuti" spiega il fondatore mentre racconta come abbandona una carriera proficua come tecnico informatico all'IBM per dedicarsi a tempo pieno a quello che sente sia il suo dovere verso la società.



CONSAPEVOLMENTE SOSTENIBILE

Una storia che comincia a Mezzago, in Brianza, con un ritaglio di terreno vissuto precedentemente da antichi filari di gelsi. Un solo albero maltrattato rimane in vita diventando il simbolo della rinascita e dando così il nome ad un percorso di crescita personale e ambientale. Un'opportunità per entrambi, l'uomo e la natura che si nutrono ed evolvono a vicenda sulla base del rispetto reciproco. I campi allora furono dunque concimati per sei mesi, furono piantate delle siepi come barriera protettiva ai bordi e fu creato perfino uno stagno per nutrire quello che è diventato un vero ecosistema organico.

COLTIVARE LE RELAZIONI

I primi sostenitori (poiché a Giuseppe non piace chiamarli clienti) venivano all'ingresso della casa di famiglia per comperare i suoi ortaggi freschi di stagione. Inizia poi a fornire sia i supermercati che i mercati di paese ma non quelli del biologico, bensì i più convenzionali dove Giuseppe, in mezzo ai "non credenti", predica a voce e con dei cartelli scritti a mano i benefici e le caratteristiche del biologico. Insieme a dei fornitori storici, unisce le forze per educare la società nei valori della stagionalità locale e offrire ai suoi fedeli ulteriori scelte di prodotto quando quelli a km zero scarseggiano. Alla fine dei conti, biologico o non, "bisogna mangiare tutto l'anno ma non di sicuro i pomodori in inverno", insiste il fondatore.